



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

TIVOLI, CONVEGNO:

“Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11”

12 luglio 2011

Testata AGENPARL.IT
Data 11 luglio 2011
Tipologia agenzie stampa



Lunedì 11 Luglio 2011

CAVE E TORBIERE DEL LAZIO: DOMANI A TIVOLI CONVEGNO CON ISTITUZIONI

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - Domani 12 luglio, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, a partire dalle ore 9.30, si svolgerà il convegno "La attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11". In allegato invio l'invito stampa. Organizzato dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il convegno mira a fare il punto, attraverso un confronto aperto con le principali Istituzioni locali di riferimento e con la controparte datoriale, sulle novità legislative nazionali e regionali che attraversano il comparto delle attività estrattive, che da solo rappresenta il 5% del Pil del Lazio. L'incontro mira altresì ad analizzare le molteplici necessità – come tenuta occupazionale, formazione professionale, tutela ambientale, interessi economici, salvaguardia dei fragili equilibri di filiera – che gravitano attorno a cave e torbiere. Al convegno parteciperanno: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano Giampiero Frediani, titolare della BTR

Testata AGENPARL.IT
Data 13 luglio 2011
Tipologia agenzie stampa



Mercoledì 13 Luglio 2011

TIVOLI: FENEAL UIL, CONVEGNO SULLE ATTIVITA' ASTRATTIVE NEL LAZIO

(AGENPARL) - Roma, 13 lug - Si è svolto ieri mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11". All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia, Vincenzo Tropiano, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, Giampiero Frediani, titolare della BTR. La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale. Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11. Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti. Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villalba di Guidonia - durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio. Attraverso l'incontro, fortemente voluto da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera. "L'importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità. Confidiamo nell'impegno dell'Assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell'intera filiera e ribadiamo la richiesta di non destrutturare le imprese, garantendo trattamenti migliori ai lavoratori" - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Testata OMNIROMA
Data 12 luglio 2011
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-CAVE, SINDACATI: LAVORAZIONE IN LOCO 30% PRODOTTI ESTRATTI E CONVOCAZIONE TAVOLO

(OMNIROMA) Roma, 12 LUG - Si è svolto questa mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società Btr, il convegno "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11". "La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, - si legge nella nota diffusa dalla Feneal Uil - per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale". All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri Pietro Di Paolo, assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i consiglieri regionali Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti, vice presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia, Vincenzo Tropiano, assessore alle Politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, Fabrizio Franceschilli, segretario provinciale Feneal Uil Roma, Attilio Vallocchia, segretario provinciale Filca Cisl Roma, Walter Cherubini, segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, Claudio Giovanrosa, presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, Giampiero Frediani, titolare della Btr. "Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'assessore - continua la nota - ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11. Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti. Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villalba di Guidonia - durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio".

red 121754 LUG 11

Cave, sì alla riapertura del tavolo di concertazione

Assessore Di Paolo e sindacati ieri a confronto al Btr dopo gli ultimi provvedimenti sulle attività estrattive

Riapertura di un tavolo di concertazione, museo del travertino, ripristino della filiera ma soprattutto una legge che regoli in maniera definitiva l'attività estrattiva nel bacino sanitario di Tivoli e Guidonia. Se ne è parlato ieri nel corso

di un convegno organizzato dai sindacati "per informare ed orientare cittadini e operatori del settore dopo l'approvazione in Regione della legge 168 che tanto ha fatto discutere negli ultimi mesi". L'incontro si è tenuto presso

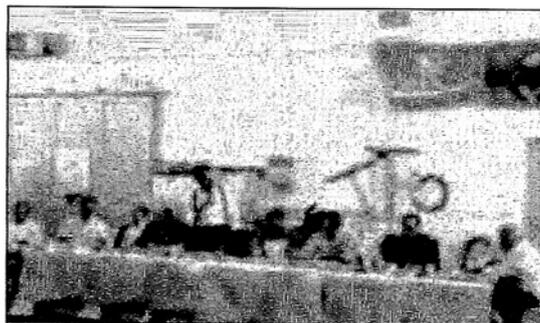
il laboratorio della società Btr a Tivoli alla presenza di tutte le parti interessate, in particolare è intervenuto l'assessore regionale alle Attività produttive Pietro Di Paolo, insieme ai sindaci di Tivoli e Guidonia. Un primo passo in attesa del via libera conclusivo del Prae, (piano delle attività estrattive). Dall'assessore regionale è arrivato anche il consenso alla richie-

sta avanzata più volte dai sindacati in merito all'apertura di un nuovo tavolo di concertazione, l'ultimo a febbraio 2010. «Soltanto un confronto allargato - hanno detto - può rappresentare uno strumento efficace per una corretta regolamentazione di cave e torbiere, in grado di contemperare occupazione, impresa e ambiente».

Ad.Ani.

— | GUIDONIA/L'INCONTRO | —

Cave, il sindacato «Un terzo del marmo va lavorato qui»



Amministratori, cavaatori e operai al convegno

di **FULVIO VENTURA**

Il presente ed il futuro delle cave al centro di un convegno che si è svolto a Tivoli, ieri mattina. Intorno ad un tavolo, per la prima volta, c'erano tutti gli interessati, dalla regione Lazio alla provincia di Roma, dai rappresentanti dei comuni di Tivoli e Guidonia al Cvtr (Consorzio per la valorizzazione del travertino romano), per finire con i sindacati di categoria. La discussione ha toccato molti aspetti legati al settore estrattivo, tra cui anche la nuova legge regionale approvata a fine giugno e di cui restano oscuri alcuni punti. In bilico c'è ancora il destino di alcune cave che ricadono nell'area sanitaria di Villalba e che non si sa se potranno accedere direttamente alle proroghe o se dovranno passare per la valutazione degli eventuali rischi idrogeologici. Una risposta ufficiale in merito «sarà comunicata entro fine luglio - ha spiegato l'assessore regionale alle Attività Produttive Pietro Di Paolo - vogliamo quanto prima arrivare alla regolamentazione definitiva di questo settore. Serve, comunque, un rilancio di tutta la filiera del travertino». «Questa importante iniziativa rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità - hanno scritto in una nota gli organizzatori dell'evento, i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - confidiamo nell'impegno dell'assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell'intera».

Legge cave, gli imprenditori: “Vogliamo conoscere l'interpretazione autentica della legge”

MARTEDÌ L'INCONTRO TRA ISTITUZIONI, IMPRENDITORI, OPERAI E SINDACATI SULLA 168

TIVOLI TERME – “Noi abbiamo bisogno di conoscere l'interpretazione autentica della legge, vogliamo certezze altrimenti come possiamo lavorare?”. A parlare è **Claudio Giovanrosa**, presidente del Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano e imprenditore intervenuto nel corso dell'incontro che ha visto riuniti intorno allo stesso tavolo, martedì mattina, operai, sindacalisti e amministratori, tra cui il vice presidente della Provincia di Roma, **Sabatino Leonetti**, e l'assessore alle Attività Produttive del comune di Tivoli, **Vincenzo Tropiano**. In uno dei laboratori di via del Barco, per cercare di sciogliere il nodo relativo alla legge 168 che disciplina cave torbiere, passata al vaglio del consiglio regionale del Lazio poco meno di due settimane fa. “Abbiamo sentito tante belle parole, ma non capisco come si possa lasciare un settore intero in balia dell'incertezza. Cosa dobbiamo raccontare ai nostri operai? Con che coraggio gli diciamo che c'è il rischio della cassa integrazione?”. Il nocciolo della questione è relativo alla sorte dei siti estrattivi già prorogati che, stando al comma partorito dal sindaco di Guidonia, **Eligio Rubeis**, e recepito da **Di Paolo**, scaduto il quinquennio sono legati ad

uno studio che l'amministrazione comunale “deve commissionare ad università o ad altri enti abilitati alla valutazione del rischio idrogeologico”. All'interpretazione di questo punto è legato il destino dell'80% delle attività estrattive appartenenti al bacino estrattivo dell'area compresa tra Tivoli e Guidonia, per un totale di 4mila posti di lavoro considerato anche l'indotto. Una questione che la Regione Lazio ancora non risolve e che, stando a quanto dichiarato dall'assessore regionale alle Attività Produttive, **Pietro Di Paolo**, è rimandato ad un tavolo di concertazione che sarà convocato entro il 30 di questo mese. “Entro il 30 luglio il mio assessorato produrrà l'interpretazione della legge che sarà portata all'interno di un tavolo di concertazione che da settembre lavorerà sulla legge 17”. Dice Di Paolo – Quello che è certo è che la 168 è un provvedimento transitorio e non definitivo”, ha aggiunto. “L'importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità”, commentano i sindacati.

IL CONVEGNO. Martedì 12 alla Btr incontro con gli amministratori pubblici

Cave, sindacati e imprese in sintonia Il 30% del travertino lavorato in sede

Rubeis contro tutti: "Così Villalba sprofonda, difendiamoci"

di **Andrea Torrente**

La lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione, per ricostruire l'intera filiera". E' la proposta che i sindacati hanno esposto agli imprenditori e alla classe politica regionale e locale dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, al convegno sulle cave e le torbiere del Lazio, che si è tenuto martedì 12 presso il laboratorio della società Btr a Tivoli Terme.

Richiesta accolta dall'assessore regionale alle attività produttive, Pietro Di Paolo che ha annunciato la convocazione delle parti prima del 30 luglio, per dare maggior supporto al settore. Entro la stessa data, la Regione si impegna anche ad emettere una nota esplicativa della legge 168/2011. Un provvedimento transitorio, ha spiegato l'assessore, "varato in attesa della necessaria modifica della legge 17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione) e dell'approvazione del Piano regionale dell'attività estrattiva (Prae). Ambedue i provvedimenti saranno indispensabili per risolvere le criticità che la regolamentazione del settore, così com'è, presenta".

La necessità di una chiara interpretazione della 168, deriverebbe da alcuni dubbi sulle proroghe delle concessioni. La norma prevede 10 anni di autorizzazione più tre proroghe di 5 anni ciascuna.



L'assessore Di Paolo non dà certezze sulla legge ma promette il tavolo di concertazione

Alla fine di ognuna, nelle zone colpite da dissesti, il Comune dovrebbe predisporre uno studio idrogeologico per verificare se ci sono ancora le condizioni per estrarre. Ma i cavaatori già beneficiari di una proroga con la legge precedente, per averne un'altra con la 168, dovranno sottoporsi al responso dei geologi?

A questo, dovrà rispondere la nota della Regione. Lo studio idrogeologico però preoccupa molti, dagli operai ai datori di lavoro, e il perché è presto detto. "Una cosa del genere potrebbe durare anche due anni", tuona il consigliere regionale del Partito democratico Giuseppe Parroncini. "Va preservata l'occupazione dando possibilità al settore di programmare a lungo termine", aggiungono i sindacati e

cavaatori, sostenuti dal plauso dei lavoratori.

Più cauto invece è apparso il sindaco di Guidonia Montecelio, Eligio Rubeis, "appena uscito vittorioso in Consiglio regionale da una battaglia che ha permesso di mettere nelle mani dei Comuni la difesa del territorio". La principale preoccupazione del sindaco restano la subsidenza, il fenomeno che ha creato diversi dissesti a Villalba, a causa dell'emungimento dell'acqua, necessario per l'escavazione.

Circondato dagli operai che gli chiedevano chiarimenti, Rubeis ha espresso l'esigenza di far rispettare il limite, di un metro cubo al secondo, di pompaggio di acqua imposto dalla provincia, cui invece molte cave non si atterrebbero.

"Vi aiuto ad ottenere nuove concessioni - ha promesso Rubeis ai cavaatori presenti - ma gli accertamenti idrogeologici restano l'unico strumento per salvare l'attività termale e le case che rischiano di sprofondare nel terreno".

Dubbi sull'effettiva correlazione tra l'attività estrattiva e i dissesti sono stati espressi dall'assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, Vincenzo Tropiano. "E' ancora tutto da provare", ha affermato in merito.

Tutti d'accordo invece riguardo la proposta di lavorare il 30% del travertino dove lo estraggono. "Ma è un falso problema - ha però sottolineato il presidente del Centro per la valorizzazione del travertino romano, Claudio Giovanrosa - Se ci fosse la domanda ne lavoreremmo anche il 60 o il 70%. Perché non si usa il materiale del luogo almeno per i lavori pubblici. E' possibile che per una scuola di Tivoli sia stato usato il marmo di Carrara e per la metro C di Roma il granito?"

Neanche questo però basterebbe a risollevarlo il settore, da anni in crisi, secondo il Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Sabatino Leonetti. L'esponente dell'Idv ha lanciato l'idea di "trasformare Tivoli e Guidonia, in due grandi centri per la lavorazione delle pietre ornamentali tutte. Questo aiuterebbe a sconfiggere anche la piaga della disoccupazione, che da tempo affligge il territorio".

Cave, un settore strategico dell'economia regionale

Sul tavolo il tema delle attività estrattive tra il nuovo piano regionale, approvato nell'aprile scorso, e la legge n. 168/11 sulle proroghe, approvata il 22 giugno. L'obiettivo, privo di volontà polemiche era proprio di quello di informare su queste "novità legislative nazionali e regionali che attraversano un settore strategico per l'economia dell'intero Lazio".

«Il comparto delle attività estrattive - dicono i sindacati -, da solo, rappresenta, infatti, il 5% del Pil della Regione, mentre il travertino romano costituisce, com'è noto, un prodotto di eccellenza a livello nazionale. Altissimo, inoltre, il profilo qualitativo sia dei prodotti estratti che delle lavorazioni eseguite nel territorio». «Attorno a cave e torbiere - continuano - si pone tuttavia da sempre la necessità di contemperare molteplici bisogni: tenuta occupazionale, formazione professionale, tutela ambientale, interessi economici, salvaguardia dei fragili equilibri di filiera. Attraverso questo convegno i sindacati territoriali di categoria intendono fare il punto della situazione, sviscerando problematiche e opportunità dello scenario».

Al convegno hanno partecipato e sono intervenuti: Pietro di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale PD, Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia, Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli, Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, Attilio Vallochia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, Giampiero Frediani, titolare della BTR.

Così Fabrizio Franceschilli sul Prae nell'introduzione al convegno: «Con la recente approvazione del PRAE, avvenuta il 20 aprile scorso, è stata messa la parola fine ad un'attesa decennale. Riteniamo questo provvedimento importante oltre che necessario e strategico per lo sviluppo economico e sociale dell'intera Regione e lo salutiamo con soddisfazione. Il piano in questione era stato introdotto dalla legge n. 17 del 2004, in cui si stabiliva l'impegno da parte dell'Amministrazione Regionale a redigere il Prae, come atto di programmazione di settore capace di definire gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca e di coltivazione di materiali di cava e torbiera. Il Prae rappre-

senta uno strumento fondamentale che consentirà alle imprese di uscire dalla lunga fase di transizione e ai lavoratori permetterà di avere certezze circa il loro futuro occupazionale. Il compito che ci attenderà nei prossimi mesi, insieme agli imprenditori e alle istituzioni locali - Regione, Provincia e Comune - sarà anche quello di diffondere una nuova concezione dell'attività estrattiva. Come Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil riteniamo necessario informare l'opinione pubblica che ogni realtà produttiva si inserisce a pieno titolo nel territorio in cui opera ed è in grado di portare vantaggi alle comunità locali e di concepire il recupero ambientale come momento dello stesso ciclo produttivo. Attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato, e soprattutto mediante un asse di scelte razionali e condivise dalla Provincia e dai Comuni, il piano redatto darà, a tutela dell'ambiente, una mappatura completa delle cave e l'aggiornamento in tempo reale su tutto il territorio».

«Il Prae - ha continuato Franceschilli - è, di fatto, uno strumento strategico perché permetterà di entrare a regime con la pianificazione di un comparto produttivo particolarmente significativo dell'economia laziale ed invertirà la tendenza negativa in tema di occupazione. In questi ultimi anni la crisi internazionale ha messo molte piccole e medie imprese italiane, quali quelle della Provincia di Roma, esposte alla concorrenza dei mercati emergenti, nelle condizioni di incidere negativamente sull'occupazione, ricorrendo, nei migliori dei casi, alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Non c'è dubbio che il travertino romano, nel Distretto di Tivoli-Guidonia, rappresenti un prodotto di eccellenza apprezzato in tutto il mondo e che i risultati ottenuti negli anni passati confermino ottime professionalità e il buon lavoro svolto dalle aziende in campo promozionale. Un settore che da solo costituisce il 5% del Pil della Regione Lazio».

«In virtù di tale scenario crediamo che l'approvazione del Prae sia un elemento propedeutico alla valorizzazione di tutto il comparto lapideo, e soprattutto per il Distretto Industriale del Travertino Romano, che in questi anni ha dovuto subire attacchi mediatici e politici. Dalla fine del 2005 ad oggi, infatti, è stato tema di confronto e talvolta anche di scontro con tutti i protagonisti della vicenda subsidenza, su cui abbiamo sempre ricercato

“Cave e torbiere della regione Lazio: un convegno per comprendere novità legislative, problematiche e opportunità della transizione di un settore strategico dell'economia regionale”, questo il titolo dell'incontro organizzato dai sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio martedì 12 luglio presso il laboratorio della società BTR coordinato dal nostro giornale con la giornalista Michela Maggiani

soluzioni condivise. La legge regionale n. 17 del 6 Dicembre del 2004 è stata modificata recentemente dalla legge regionale n. 168, la quale permette di prorogare, per cinque anni più ulteriori cinque anni a decorrere dall'approvazione dell'attuale legge, le autorizzazioni in scadenza o già scadute. Come è noto a tutti, il periodo relativo alle proroghe del secondo quinquennio è stato tema di un forte dibattito tra i diversi enti locali, nei partiti politici e tra le parti sociali. La posizione da noi assunta in questa vicenda è abbastanza nota. Sin dal principio abbiamo condiviso la proposta iniziale della Giunta regionale».

I sindacati lanciano anche delle proposte: «La nostra proposta di lavorazione del prodotto in loco per una quota non inferiore al 30% dovrebbe avere il sostegno della legge regionale, allo scopo di rilanciare la filiera del comparto estrattivo. Così come riteniamo che con l'impegno di tutti i soggetti interessati si possa realizzare un Museo, all'interno del quale creare una scuola di formazione professionale, per valorizzare, nell'interesse comune, il prodotto e migliorare tutte le fasi di lavorazione, qualificando e accrescendo le professionalità e le retribuzioni. Siamo sicuri che tutto questo potrà contribuire a salvaguardare il Travertino Romano, mantenendolo un prodotto di eccellenza e di attrattiva per l'intero territorio nazionale».

PASSAGGI RADIO

RADIO			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
ECORADIO	12 luglio 2011	15:45	intervista a Fabrizio Franceschilli
RADIO POPOLARE ROMA	13 luglio 2011	10:15	intervista a Fabrizio Franceschilli

Testata 247.LIBERO.IT

Data 13 luglio 2011

Tipologia web



TIVOLI: FENEAL UIL, CONVEGNO SULLE ATTIVITA' ASTRATTIVE NEL LAZIO

Roma, 13 lug - Si è svolto ieri mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno 'Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11'. All'...

Testata COMUNICATI.NET

Data 12 luglio 2011

Tipologia web

comunicati.net

Tivoli. Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione ComSt - Tivoli. Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

Comunicato stampa

Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

Si è svolto questa mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11".

All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: **Pietro Di Paolo**, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali **Giuseppe Parroncini** e **Anna Maria Tedeschi**, **Sabatino Leonetti**, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, **Eligio Rubeis**, Sindaco di Guidonia, **Vincenzo Tropiano**, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, **Fabrizio Franceschilli**, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, **Attilio Vallocchia**, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, **Walter Cherubini**, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, **Claudio Giovanrosa**, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, **Giampiero Frediani**, titolare della BTR.

La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale.

Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.

Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti.

Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villaalba di Guidonia - durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio.

Attraverso l'incontro, fortemente voluto da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera.

"L'importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità. Confidiamo nell'impegno dell'Assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell'intera filiera e ribadiamo la richiesta di non destrutturare le imprese, garantendo trattamenti migliori ai lavoratori" - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Testata EVENTITV.IT

Data 14 luglio 2011

Tipologia web / tv

EventiTV
l'informazione locale sul web

LE ULTIME DA EVENTI TV



Incontro Legge Cave

RUBEIS

partecipare al

Le OO.SS. di Roma e Lazio invitano i lavoratori e la cittadinanza a partecipare al

CONVEGNO

**LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
TRA IL NUOVO PIANO REGIONALE
E LA LEGGE N.168/11**

12 luglio 2011 - ore 9,30
presso il laboratorio della società BTR
Via Consolini, 16 - 00011 Tivoli (RM)

VOLA ROTONDA
ordinata da
CHELA MAGGIANI
diretta da **IL GIORNALE**

ELIGIO RUBEIS
Sindaco di Guidonia

SANDRO GALLOTTI

E servizio di Sara De Bonis

DO FRANCESCO

Cave e torbiere della regione Lazio

Publicato da fidest su venerdì, 8 luglio 2011

Tivoli 12 luglio, ore 9.30 presso il laboratorio della società BTR Via Consolini, 16 un convegno per comprendere novità legislative, problematiche e opportunità della transizione di un settore strategico dell'economia regionale "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11" è il titolo del convegno organizzato dai sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio per informare ed orientare lavoratori, cittadini, stampa e media sulle novità legislative nazionali e regionali che attraversano un settore strategico per l'economia dell'intero Lazio. Il comparto delle attività estrattive, da solo, rappresenta infatti il 5% del Pil della Regione, mentre il travertino romano costituisce, com'è noto, un prodotto di eccellenza a livello nazionale. Altissimo, inoltre, il profilo qualitativo sia dei prodotti estratti che delle lavorazioni eseguite nel territorio. Attorno a cave e torbiere si pone tuttavia da sempre la necessità di contemperare molteplici bisogni: tenuta occupazionale, formazione professionale, tutela ambientale, interessi economici, salvaguardia dei fragili equilibri di filiera. I sindacati territoriali di categoria intendono fare il punto della situazione, sviscerando problematiche e opportunità dello scenario, attraverso un convegno – a cui sono invitati a partecipare giornalisti, lavoratori e cittadini – che si svolgerà martedì 12 luglio, a partire dalle ore 9.30, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR. Al convegno parteciperanno:

- Pietro di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio
- Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale
- Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma
- Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia
- Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli
- Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma
- Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma
- Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio
- Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano
- Giampiero Frediani, titolare della BTR

Testata GUIDONIA.NET

Data 11 luglio 2011

Tipologia web

Guidonia Punto Net

CAVE E TORBIERE DEL LAZIO: DOMANI A TIVOLI CONVEGNO CON ISTITUZIONI

Al convegno parteciperanno: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma Eligio Rubeis, Sindaco di **Guidonia ...**

Guidonia Today

Convegno cave: rilanciato un tavolo concertativo regionale

Si è tenuto questa mattina il convegno 'Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge 168/11'. I sindacati chiedono la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti



Si è svolto questa mattina, a **Tivoli**, presso il laboratorio

della **società BTR di via Consolini** il convegno "**Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11**". Organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria **Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil**, il convegno è nato con l'intento di produrre rapidamente una nota esplicativa per far chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale. All'incontro hanno partecipato **Pietro Di Paolo**, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali **Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti**, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, **Eligio Rubeis**, Sindaco di Guidonia, **Vincenzo Tropiano**, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, **Fabrizio Franceschilli**, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, **Attilio Vallocchia**, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, **Walter Cherubini**, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, **Claudio Giovanrosa**, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, **Giampiero Frediani**, titolare della BTR.

ASSESSORE REGIONALE: Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'**Assessore Pietro Di Paolo** ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.

LAVORAZIONE IN LOCO E SUBSIDENZA: Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti. Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villalba di Guidonia - durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di

valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio.



TAVOLO CONCERTATIVO REGIONALE: Attraverso l'incontro, fortemente voluto da **Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil**, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera.

Testata **ILGIORNALEDELLAZIO.IT**

Data **11 luglio 2011**

Tipologia **web**



QUOTIDIANO TELEMATICO DI INFORMAZIONE E ATTUALITA'

Martedì 12 luglio a Tivoli convegno dei sindacati su cave e torbiere

11 Luglio 2011

“Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11” è il titolo del convegno organizzato dai sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio per informare ed orientare lavoratori, cittadini,



stampa e media sulle novità legislative nazionali e regionali

che attraversano un settore strategico per l'economia dell'intero Lazio. Il comparto delle attività estrattive, da

Al convegno parteciperanno:

- Pietro di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio
- Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale
- Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma
- Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia

- Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli
- Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma
- Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma
- Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio
- Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano

Testata **INFORMAZIONE.IT**

Data **12 luglio 2011**

Tipologia **web**

informazione.it

Martedì 12 luglio a Tivoli convegno dei sindacati su cave e torbiere

“Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11” è il titolo del convegno organizzato dai sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio per informare ed...



Legge cave, gli imprenditori, “Vogliamo conoscere l’interpretazione autentica della legge, vogliamo certezze”

12 luglio, 2011

TIVOLI TERME - “Noi abbiamo bisogno di conoscere l’interpretazione autentica della legge, vogliamo certezze altrimenti come possiamo lavorare?”. A parlare è Claudio Giovanrosa, presidente del Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano e imprenditore intervenuto nel corso dell’incontro che ha visto riuniti intorno allo stesso tavolo, martedì mattina, operai, sindacalisti e amministratori in uno dei laboratori di via del Barco, per cercare di sciogliere il nodo relativo alla legge 168 che disciplina cave torbiere, passata al vaglio del consiglio regionale del Lazio poco meno di due settimane fa. “Abbiamo sentito tante belle parole, ma non capisco come si possa lasciare un settore intero in balia dell’incertezza. Cosa dobbiamo raccontare ai nostri operai? Con che coraggio gli diciamo che c’è il rischio della cassa integrazione?”. Il nocciolo della questione è relativo alla sorte dei siti estrattivi già prorogati che, stando al comma partorito dal sindaco di Guidonia, Eligio Rubeis, e recepito da Di Paolo, scaduto il quinquennio sono legati ad uno studio che l’amministrazione comunale “deve commissionare ad università o ad altri enti abilitati alla valutazione del rischio idrogeologico”. All’interpretazione di questo punto è legato il destino dell’80% delle attività estrattive appartenenti al bacino estrattivo dell’area compresa tra Tivoli e Guidonia, per un totale di 4mila posti di lavoro considerato anche l’indotto. Una questione che la Regione Lazio ancora non risolve e che, stando a quanto dichiarato dall’assessore regionale alle Attività Produttive, Pietro Di Paolo, è rimandato ad un tavolo di concertazione che sarà convocato entro il 30 di questo mese. “Entro il 30 luglio il mio assessorato produrrà l’interpretazione della legge che sarà portata all’interno di un tavolo di concertazione che da settembre lavorerà sulla legge 17 -. Dice Di Paolo - Quello che è certo è che la 168 è un provvedimento transitorio e non definitivo”, ha aggiunto. “L’importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità”, commentano i sindacati. (Sanna D.C.)



Testata LAWEBTV.IT

Data 13 luglio 2011

Tipologia web / tv



NEWS WEB TV

▶ **Liceo Majorana, Rubeis: tagli scellerati alle eccellenze E alla Provincia: dateci il Classico**

Ho appreso che la direzione del liceo scientifico Majorana si è...

▶ **MARCELLINA, BERTUCCI (PDL): "IN PAESE E' EMERGENZA IDRICA, L'ACEA PRENDA PROVVEDIMENTI"**

"Ancora una volta numerose famiglie di Marcellina sono rimaste..."

▶ **Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione**

Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl,... Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl,...

Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

Si è svolto ieri mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11".

All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia, Vincenzo Tropiano, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, Fabrizio

Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, Giampiero Frediani, titolare della BTR.

La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale.

Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.

Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti.

Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villalba di Guidonia - durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio.

Attraverso l'incontro, fortemente voluto da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera.

"L'importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità. Confidiamo nell'impegno dell'Assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell'intera filiera e ribadiamo la richiesta di non destrutturare le imprese, garantendo trattamenti migliori ai lavoratori" - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Testata LINDIPENDENTE.NET

Data 7 luglio 2011

Tipologia web



TIVOLI (RM) Convegno su cave e torbiere della regione

Giovedì 07 Luglio 2011

Martedì 12 luglio, ore 9.30, presso il laboratorio della società BTR

TIVOLI (RM), 7 LUGLIO 2011 - *“Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11”* è il titolo del convegno organizzato dai sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio per informare ed orientare lavoratori, cittadini, stampa e media sulle novità legislative nazionali e regionali che attraversano un settore strategico per l'economia dell'intero Lazio.

Il comparto delle attività estrattive, da solo, rappresenta infatti il 5% del Pil della Regione, mentre il travertino romano costituisce, com'è noto, un prodotto di eccellenza a livello nazionale. Altissimo, inoltre, il profilo qualitativo sia dei prodotti estratti che delle lavorazioni eseguite nel territorio.

Attorno a cave e torbiere si pone tuttavia da sempre la necessità di contemperare molteplici bisogni: tenuta occupazionale, formazione professionale, tutela ambientale, interessi economici, salvaguardia dei fragili equilibri di filiera.

I sindacati territoriali di categoria intendono fare il punto della situazione, sviscerando problematiche e opportunità dello scenario, attraverso un convegno - a cui sono invitati a partecipare giornalisti, lavoratori e cittadini - che si svolgerà martedì 12 luglio, a partire dalle ore 9.30, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR.

Al convegno parteciperanno:

Pietro di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio

Giuseppe Parroncini, Consigliere regionale

Maria Luisa Salvatori, Dirigente VI Dipartimento della Provincia di Roma

Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia

Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli

Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma

Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma

Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio

Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano

Giampiero Frediani, titolare della BTR

Testata LINDIPENDENTE.NET

Data 12 luglio 2011

Tipologia web



TIVOLI (RM) Convegno su cave e torbiere del Lazio, le richieste dei Sindacati

Martedì 12 Luglio 2011

Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

TIVOLI (RM), 12 LUGLIO 2011 - Si è svolto questa mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno "**Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11**".

All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di Guidonia, Vincenzo Tropiano, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, Fabrizio Franceschilli, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, Attilio Vallocchia, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, Walter Cherubini, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, Claudio Giovanrosa, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, Giampiero Frediani, titolare della BTR.

La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale.

Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.

Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti.

Ampio, vivace e puntuale il dibattito - che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell'area di Villalba di Guidonia – durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio.

Attraverso l'incontro, fortemente voluto da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera.

“L'importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità. Confidiamo nell'impegno dell'Assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell'intera filiera e ribadiamo la richiesta di non destrutturare le imprese, garantendo trattamenti migliori ai lavoratori”, hanno dichiarato Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Testata ROMAREGIONE.NET

Data 12 luglio 2011

Tipologia web



TIVOLI (Roma)-Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e convocazione di un tavolo di concertazione

12 luglio 2011

TIVOLI- 12 luglio 2011-Si è svolto questa mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno “Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11”.All’incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: **Pietro Di Paolo**, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali **Giuseppe Parroncini** e **Anna Maria Tedeschi**, **Sabatino Leonetti**, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, **Eligio Rubeis**, Sindaco di Guidonia, **Vincenzo Tropiano**, Assessore alle politiche per lo sviluppo delle attività produttive di Tivoli, **Fabrizio Franceschilli**, Segretario provinciale Feneal Uil Roma, **Attilio Vallocchia**, Segretario provinciale Filca Cisl Roma, **Walter Cherubini**, Segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, **Claudio Giovanrosa**, Presidente del Centro di valorizzazione del travertino romano, **Giampiero Frediani**, titolare della BTR.

La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull’interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale.Durante l’incontro, che ha visto un’ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l’Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato – con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento – dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L’Assessore ha altresì assunto l’impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.

Durante i lavori di questa mattina, i sindacati hanno ribadito la necessità di vincolare le aziende del comparto estrattivo alla lavorazione in loco del prodotto per una quota non inferiore al 30%. La proposta ha incontrato favore e approvazione da parte dei rappresentanti istituzionali presenti.Ampio, vivace e puntuale il dibattito – che non ha tralasciato il problema del fenomeno della subsidenza nell’area di Villalba di Guidonia – durante il quale è stata ribadita con forza la necessità di valorizzare il travertino romano e tutti i pregevoli prodotti frutto delle attività estrattive del Lazio.

Attraverso l’incontro, fortemente voluto da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il sindacato ha inteso riunire attorno ad un tavolo, chiamandoli al confronto, i principali interlocutori istituzionali e la controparte datoriale, non soltanto per comprendere ed analizzare approfonditamente le novità

legislative nazionali e regionali che attraversano il settore delle attività estrattive del Lazio, ma anche per stimolare gli interlocutori politici ad intraprendere misure concrete per la tenuta occupazionale ed il rilancio della filiera. *“L’importante iniziativa di questa mattina rilancia il tavolo concertativo regionale, unico importante strumento in grado di far fronte sia alle problematiche del settore che di valorizzarne le opportunità. Confidiamo nell’impegno dell’Assessore Di Paolo perché possa essere rapidamente recepita la nostra proposta di vincolare le aziende alla lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti, a tutela dell’intera filiera e ribadiamo la richiesta di non destrutturare le imprese, garantendo trattamenti migliori ai lavoratori”* – Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

CGIL



C I S L



CGIL-CISL-UIL

Testata RSS-NOTIZIE.IT

Data 12 luglio 2011

Tipologia web



Tivoli. Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione ComSt - Tivoli. Cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

NOTIZIE ROMA

Tivoli, cave e torbiere del Lazio: i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

12 LUGLIO 2011

Si è svolto questa mattina, a Tivoli, presso il laboratorio della società BTR, il convegno "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11". All'incontro, organizzato dalle federazioni sindacali territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, hanno partecipato, tra gli altri: Pietro Di Paolo, Assessore alle attività produttive della Regione Lazio, i Consiglieri regionali Giuseppe Parroncini e Anna Maria Tedeschi, Sabatino Leonetti, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Eligio Rubeis, Sindaco di [...]

Testata WIKIO.IT
Data 12 luglio 2011
Tipologia web



Cave e torbiere della regione Lazio

Tivoli 12 luglio, ore 9.30 presso il laboratorio della società BTR Via Consolini, 16 un convegno per comprendere novità legislative, problematiche e opportunità della transizione di un settore strategico dell'economia regionale "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11" è il titolo del convegno organizzato dai sindacati...

Testata XLGIORNALE.IT

Data 14 luglio 2011

Tipologia web



Quindicinale per le Associazioni la Cultura e il Tempo libero



Convegno sulle cave e torbiere del Lazio

I sindacati chiedono alla Regione la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione

Guidonia e Tivoli - "Le attività estrattive tra il nuovo piano regionale e la legge n. 168/11", questo il tema del convegno organizzato da i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil il 12 luglio scorso presso i laboratori della BTR. Chiesta a gran voce la lavorazione in loco del 30% dei prodotti estratti e l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione . La rapida produzione di una nota esplicativa per fare chiarezza sull'interpretazione della legge n.168/11 in materia di proroga delle concessioni di cave e torbiere, per avere certezze sia sulla tenuta occupazionale che sui tempi di programmazione concessi al settore delle attività estrattive: questa la pressante e unanime richiesta emersa al tavolo del convegno e rivolta al governo regionale. Durante l'incontro, che ha visto un'ampia partecipazione di lavoratori, cittadini e referenti istituzionali, l'Assessore Pietro Di Paolo ha ribadito la natura transitoria della legge n. 168/11 in vista dei lavori che attraverso un tavolo concertativo allargato - con il coinvolgimento delle parti sociali e di tutti i soggetti istituzionali di riferimento - dovranno approdare alla modifica della legge n.17/2004 (Norme per la coltivazione di cave e torbiere della Regione Lazio), al fine di garantire maggiore supporto al comparto che da solo rappresenta il 5% del Pil. L'Assessore ha altresì assunto l'impegno a convocare il tavolo entro il prossimo 30 luglio. Entro la medesima data la Regione si impegna ad emettere la nota esplicativa sulla legge 168/11.
